

MOODLE COME AMBIENTE COLLABORATIVO: UN'ESPERIENZA DI COSTRUZIONE DI CORSI IN SANITÀ PUBBLICA

Donatella Barbina, Manila Bonciani, Debora Guerrera, Ranieri Guerra, Alfonso Mazzaccara

Istituto Superiore di Sanità – Ufficio Relazioni Esterne
Roma/Italia
donatella.barbina@iss.it

ARGOMENTO: Istruzione superiore e universitaria

Abstract

L'Ufficio Relazioni Esterne dell'Istituto Superiore di Sanità eroga formazione a distanza in sanità pubblica a partire dal 2004, sperimentando metodi didattici innovativi ispirati ai principi del Problem Based Learning, originariamente pensato per la formazione residenziale. Il più recente sviluppo di questa sperimentazione, anche grazie alla flessibilità di Moodle, si è focalizzato sull'utilizzo della piattaforma come ambiente di lavoro collaborativo per i docenti incaricati di realizzare due corsi in sanità pubblica.

Keywords - PBL, Moodle, e-learning, costruttivismo, sanità pubblica.

1 IL PROGETTO FORMATIVO A DISTANZA DELL'UFFICIO RELAZIONI ESTERNE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

L'Ufficio Relazioni Esterne (URE) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), principale organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, ha fatto proprio l'obiettivo di sperimentare metodi didattici innovativi nel campo della formazione in sanità pubblica. Rispetto alla formazione a distanza (FAD), ha avviato da anni un processo di ricerca e di sperimentazione di nuovi modelli didattici ispirati alle tecniche formative attive, e in particolare al *Problem Based Learning* (PBL), che favorisce il processo di acquisizione di competenze e lo sviluppo di capacità di Problem Solving nei discenti attraverso la soluzione di casi che riproducono situazioni realistiche, proposti all'inizio del percorso formativo [1, 2, 3, 4]. Il metodo prevede che l'apprendimento, favorito dal lavoro collaborativo in piccoli gruppi [5], si realizzi nel colmare la lacuna rilevata tra quanto è utile sapere e quanto già si conosce per risolvere un dato problema. A partire dal 2004 sono stati realizzati numerosi corsi FAD, con oltre 15.000 iscritti, che hanno permesso di erogare crediti ECM o crediti formativi universitari (CFU). Nel 2005 è stata selezionata la piattaforma Moodle, poiché rispondeva maggiormente alle specifiche esigenze, tecnologiche e metodologiche dell'URE, che, grazie alla flessibilità e disponibilità degli strumenti collaborativi di questa piattaforma di impostazione costruttivista, ha progressivamente sviluppato nuovi modelli didattici, improntati a una sempre maggiore aderenza al PBL originale e a un crescente livello di interattività tra discenti e facilitatori. Si è venuto quindi a creare un ambiente tecnologico-metodologico dinamico e flessibile, che si presta a utilizzi innovativi della piattaforma [6].

2 DA PARTECIPANTI A DOCENTI: IL PBL PER LA COSTRUZIONE DI CORSI IN MOODLE

Ad aprile 2010 si è conclusa un'esperienza FAD a elevata interattività, che ha previsto l'utilizzo di diverse risorse di Moodle e di attività sincrone in aula virtuale [7]. I partecipanti, medici specialisti in medicina interna, hanno apprezzato, oltre alla qualità formativa, le opportunità di confronto e di condivisione tra pari che caratterizzano il PBL e l'ambiente costruttivista della piattaforma, evidenziando l'importanza di aver acquisito un metodo di lavoro/studio che favorisce l'autodeterminazione e permette di sviluppare capacità di rielaborazione esportabili al proprio contesto lavorativo e alla formazione continua. Da questi risultati è stata avviata una collaborazione con un gruppo di 5 ex-partecipanti, al quale si sono aggiunti 6 docenti, esperti in contenuti ma senza esperienza del metodo didattico, all'interno di un progetto formativo che l'URE sta realizzando con la Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI), con l'obiettivo di costruire

due corsi FAD, rivolti primariamente agli iscritti della Federazione stessa: “Il case management” e “La continuità assistenziale”. Questa recente esperienza, in fase di conclusione (aprile 2011), ha permesso agli ex-partecipanti di capitalizzare le conoscenze metodologiche e le attitudini collaborative precedentemente sviluppate, costruendo, stavolta nel ruolo di docenti esperti in contenuti e in metodo didattico, i nuovi percorsi formativi tramite l'utilizzo delle risorse di Moodle, come *forum*, *database*, *feedback* (Tabella 1), direttamente all'interno dello spazio dei futuri corsi, predisposti in precedenza dallo staff URE. Attraverso lo scambio di conoscenze, la definizione e la ricerca condivisa “sul campo” delle soluzioni didattiche più appropriate, l'intero gruppo dei docenti ha acquisito progressivamente autonomia dall'*expertise* del gruppo di lavoro dell'URE ¹, che pur ha continuato a garantire la supervisione dei lavori.

Tabella 1: Sintesi del processo di costruzione dei corsi FAD in PBL attraverso la piattaforma Moodle

| Fasi della costruzione dei corsi FAD in PBL | Utilizzo degli strumenti della piattaforma |
|---|--|
| <i>Identificazione degli obiettivi di apprendimento:</i> definizione degli obiettivi di apprendimento che guidano la costruzione del corso in relazione alla problematica proposta. | Scambio attraverso <i>forum</i> per l'identificazione degli obiettivi di apprendimento. Selezione degli obiettivi di apprendimento prioritari attraverso <i>feedback</i> . |
| <i>Costruzione del problema:</i> formulazione dello scenario e del caso da presentare all'inizio del percorso formativo. | Scambio attraverso <i>forum</i> per condivisione ed integrazioni. |
| <i>Ricerca e condivisione di materiale didattico:</i> raccolta autonoma, condivisione nel gruppo e selezione dei materiali coerenti con gli obiettivi di apprendimento, che devono fornire le informazioni utili per arrivare a una possibile soluzione del problema. | Caricamento dei materiali raccolti nel <i>database</i> , loro valutazione attraverso un <i>feedback</i> per selezionare quelli di maggior rilevanza da proporre all'interno dei corsi. |
| <i>Costruzione dei materiali di supporto:</i> elaborazione della bibliografia e sitografia di riferimento, nonché di una dispensa didattica che fornisce la sintesi delle principali tematiche affrontate nel corso. | Scambio attraverso <i>forum</i> per condivisione ed integrazioni. |
| <i>Costruzione della soluzione al problema:</i> presentazione di una soluzione al problema che deve servire ai partecipanti per il confronto con quelle da loro prodotte. | Scambio attraverso <i>forum</i> per condivisione ed integrazioni. |
| <i>Elaborazione delle domande per il test di valutazione:</i> definizione dei quesiti della prova finale coerentemente con gli obiettivi di apprendimento. | Scambio attraverso <i>forum</i> per condivisione ed integrazioni. |

Si ringrazia il gruppo di ex-partecipanti alla componente FAD del Master universitario biennale di secondo livello in Governo Clinico per la Medicina Interna, organizzato dall'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI), Chiara Bozzano, Luigi Carbone, Roberta Mastriforti, Elisa Romano e Antonella Perretti, insieme al gruppo di esperti Elisa Allegri, Anna Dalla Pozza, Antonio Greco, Stefano Spolveri, Claudio Pedace e Dorotea Rao, docenti dei corsi in produzione, e Gualberto Gussoni, direttore scientifico del Centro Studi FADOI.

¹ Questo processo di progressiva sottrazione del supporto dell'esperto in un ambiente didattico viene definito *fading* [8].

3 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] Barrows H.S. (1986), A taxonomy of problem-based learning methods, «*Medical Education*», vol. 20, n. 6, pp. 481-6.
- [2] Barrows H.S. e Tamblyn R.M. (1980), *Problem-based learning: an approach to medical education*, New York, Springer Publishing Company.
- [3] Mazzaccara A., Kergall T., Bonciani M., Fauci A., Trama A., Scotti L. e Guerra R. (2007), Master internazionale di gestione dei servizi sanitari. Problem Based Learning e formazione personalizzata in un modulo didattico ingegnerizzato, Roma, *Rapporti ISTISAN*, vol. 7, n. 44.
- [4] AA.VV. (2003), *L'educazione continua in medicina. Una guida per medici, operatori e dirigenti della sanità*, Roma, Il Pensiero Scientifico Editore.
- [5] Lindeman E.C. (1926), *The meaning of adult education*. New York: New Republic. (1989 rev. Ed.), Norman, OK, Oklahoma Research Center for Continuing Professional and Higher Education.
- [6] Barbina D., Bonciani M., Guerrera D., Mazzaccara A. e Guerra R. (2011), La formazione in Sanità Pubblica con Moodle: l'esperienza dell'Istituto Superiore di Sanità, in *E-learning con Moodle in Italia: una sfida tra passato, presente e futuro*. Torino, Seneca Edizioni, in stampa.
- [7] Barbina D., Bonciani M., Guerrera D., Mazzaccara A. e Guerra R. (2010), E-learning per la medicina interna: sperimentazione di un modello a elevata interattività, *Atti del Convegno MoodleMoot 2010*, (70), Bari, Wip Edizioni.
- [8] Collins A., Brown J. S., Newman S. E., L'apprendistato cognitivo, in Pontecorvo C., Ajello A. M., Zuccheromaglio C. (a cura di), *"I contesti sociali dell'apprendimento"*, LED, Milano 1995.